



Nel giorno del patrono della città è stato inaugurato un altro spazio culturale che arricchisce il territorio

Aperto il museo opificio Rubboli

► GUALDO TADINO

Il museo opificio Rubboli è finalmente realtà. Nel pomeriggio della festa del patrono Beato Angelo è stato ufficialmente aperto il quarto spazio espositivo permanente della città. Cerimonia doppia. Dapprima in sala consiliare con gli interventi del sindaco Massimiliano Presciutti, della presidente della Regione Umbria **Catiuscia Marini**, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Carlo Colaiacovo, del prefetto di Perugia Antonella De Miro e del presidente dell'associazione culturale Rubboli Maurizio Tittarelli Rubboli, che della famiglia è erede. Poi il taglio del nastro presso la sede della struttura.

“Dopo ben quindici anni giunge a compimento un'opera che tutti aspettavamo. Uno spazio di cultura e di storia dove i cittadini ed i tanti

visitatori, che mi auspico verranno, riusciranno ad apprezzare quella che è la più antica tradizione della ceramica gualdese - ha sottolineato il sindaco Presciutti - Credo che questa sinergia che c'è stata in questi quindici anni, e ringrazio tutte le amministrazioni che si sono succedute, ha finalmente dato i suoi frutti. Mi ritengo fortunato perché ho l'onore di veder compiuta questa opera. Le cose buone non hanno colore e questa ne è una dimostrazione concreta”.

Sindaco che ha ringraziato, così come ha fatto Tittarelli Rubboli, coloro che hanno collaborato per la realizzazione del museo dalla Regione dell'Umbria, alla Cassa di risparmio di Perugia, agli sponsor privati Banca Etruria, Matteo Minelli, Cotto Etrusco, Tagina.

“E' stato un percorso lungo

e tortuoso, ma finalmente siamo arrivati al taglio del nastro. Finalmente è arrivato il momento in cui una esperienza familiare così importante diventa patrimonio della collettività. Il museo Rubboli è strutturato in piccoli spazi, però proprio questa sua caratteristica valorizza ancor di più la collezione presente al suo interno. Di questo va dato merito ai volontari dell'associazione culturale Rubboli che hanno svolto un lavoro certosino” - ha dichiarato Maurizio Tittarelli Rubboli. La nascita del museo rappresenterà un patrimonio culturale importante non solo per Gualdo Tadino, ma per l'intera Regione Umbria come ha sottolineato la Presidente **Catiuscia Marini** aggiungendo che “il lavoro che è stato svolto negli anni è stato effettuato tenendo al centro l'idea della valorizzazione di centri culturali o musei che possano creare sviluppo economico”.

“Questo opificio non è soltanto l'idea di mettere in esposizione quello che siamo riusciti a recuperare o a conservare della storia antica della ceramica, ma è anche quello di legarlo alle tradizioni artigianali. La qualità della produzione ceramica gualdese si è tradotta in produzione industriale” - ha sottolineato la presidente Marini.

“E' interessante valorizzare gli artisti che si hanno. Noi della Fondazione non abbiamo intenzione di sostituirsi alle istituzioni, ma aiutarle. Per fare un progetto più forte per l'Umbria e per le città che hanno tradizioni importanti” - ha concluso il presidente della Fondazione Crp Carlo Colaiacovo. ◀



Museo opificio Rubboli Le autorità tagliano il nastro inaugurale della raccolta



Peso: 34%